

## LIBRO DEI SALMI - Capitolo 78

### Le lezioni della storia di Israele

[1] *Maskil. Di Asaf.*

Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento,  
ascolta le parole della mia bocca.

[2] Aprirò la mia bocca in parabole,  
rievocherò gli arcani dei tempi antichi.

[3] Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato,  
[4] non lo terremo nascosto ai loro figli;  
diremo alla generazione futura  
le lodi del Signore, la sua potenza  
e le meraviglie che egli ha compiuto.

[5] Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe,  
ha posto una legge in Israele:  
ha comandato ai nostri padri  
di farle conoscere ai loro figli,  
[6] perché le sappia la generazione futura,  
i figli che nasceranno.

Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli  
[7] perché ripongano in Dio la loro fiducia  
e non dimentichino le opere di Dio,  
ma osservino i suoi comandi.

[8] Non siano come i loro padri,  
generazione ribelle e ostinata,  
generazione dal cuore incostante  
e dallo spirito infedele a Dio.

[9] I figli di Efraim, valenti tiratori d'arco,  
voltarono le spalle nel giorno della lotta.

[10] Non osservarono l'alleanza di Dio,  
rifiutando di seguire la sua legge.

[11] Dimenticarono le sue opere,  
le meraviglie che aveva loro mostrato.

[12] Aveva fatto prodigi davanti ai loro padri,  
nel paese d'Egitto, nei campi di Tanis.

[13] Divise il mare e li fece passare

e fermò le acque come un argine.

[14]Li guidò con una nube di giorno  
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.

[15]Spaccò le rocce nel deserto  
e diede loro da bere come dal grande abisso.

[16]Fece sgorgare ruscelli dalla rupe  
e scorrere l'acqua a torrenti.

[17]Eppure continuarono a peccare contro di lui,  
a ribellarsi all'Altissimo nel deserto.

[18]Nel loro cuore tentarono Dio,  
chiedendo cibo per le loro brame;

[19]mormorarono contro Dio  
dicendo: «Potrà forse Dio  
preparare una mensa nel deserto?».

[20]Ecco, egli percossè la rupe e ne scaturì acqua,  
e strariparono torrenti.

«Potrà forse dare anche pane  
o preparare carne al suo popolo?».

[21>All'udirli il Signore ne fu adirato;  
un fuoco divampò contro Giacobbe  
e l'ira esplose contro Israele,

[22]perché non ebbero fede in Dio  
né speranza nella sua salvezza.

[23]Comandò alle nubi dall'alto  
e aprì le porte del cielo;

[24]fece piovere su di essi la manna per cibo  
e diede loro pane del cielo:

[25]l'uomo mangiò il pane degli angeli,  
diede loro cibo in abbondanza.

[26]Scatenò nel cielo il vento d'oriente,  
fece spirare l'australe con potenza;

[27]su di essi fece piovere la carne come polvere  
e gli uccelli come sabbia del mare;

[28]caddero in mezzo ai loro accampamenti,  
tutto intorno alle loro tende.

[29]Mangiarono e furono ben sazi,  
li soddisfece nel loro desiderio.

[30]La loro avidità non era ancora saziata,  
avevano ancora il cibo in bocca,

[31]quando l'ira di Dio si alzò contro di essi,  
facendo strage dei più vigorosi  
e abbattendo i migliori d'Israele.

[32]Con tutto questo continuarono a peccare  
e non credettero ai suoi prodigi.

[33]Allora dissipò come un soffio i loro giorni  
e i loro anni con strage repentina.

[34]Quando li faceva perire, lo cercavano,  
ritornavano e ancora si volgevano a Dio;

[35]ricordavano che Dio è loro rupe,  
e Dio, l'Altissimo, il loro salvatore;

[36]lo lusingavano con la bocca  
e gli mentivano con la lingua;

[37]il loro cuore non era sincero con lui  
e non erano fedeli alla sua alleanza.

[38]Ed egli, pietoso, perdonava la colpa,  
li perdonava invece di distruggerli.

Molte volte placò la sua ira  
e trattenne il suo furore,

[39]ricordando che essi sono carne,  
un soffio che va e non ritorna.

[40]Quante volte si ribellarono a lui nel deserto,  
lo contristarono in quelle solitudini!

[41]Sempre di nuovo tentavano Dio,  
esasperavano il Santo di Israele.

[42]Non si ricordavano più della sua mano,  
del giorno che li aveva liberati dall'oppressore,

[43]quando operò in Egitto i suoi prodigi,  
i suoi portenti nei campi di Tanis.

[44]Egli mutò in sangue i loro fiumi  
e i loro ruscelli, perché non bevessero.

[45]Mandò tafàni a divorarli  
e rane a molestarli.

[46]Diede ai bruchi il loro raccolto,  
alle locuste la loro fatica.

[47]Distrusse con la grandine le loro vigne,  
i loro sicomori con la brina.

[48]Consegnò alla grandine il loro bestiame,  
ai fulmini i loro greggi.

[49]Scatenò contro di essi la sua ira ardente,  
la collera, lo sdegno, la tribolazione,  
e inviò messaggeri di sventure.

[50]Diede sfogo alla sua ira:  
non li risparmiò dalla morte  
e diede in preda alla peste la loro vita.

[51]Colpì ogni primogenito in Egitto,  
nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.

[52]Fece partire come gregge il suo popolo  
e li guidò come branchi nel deserto.

[53]Li condusse sicuri e senza paura  
e i loro nemici li sommerse il mare.

[54]Li fece salire al suo luogo santo,  
al monte conquistato dalla sua destra.

[55]Scacciò davanti a loro i popoli  
e sulla loro eredità gettò la sorte,  
facendo dimorare nelle loro tende le tribù di Israele.

[56]Ma ancora lo tentarono,  
si ribellarono a Dio, l'Altissimo,  
non obbedirono ai suoi comandi.

[57]Sviati, lo tradirono come i loro padri,  
fallirono come un arco allentato.

[58]Lo provocarono con le loro alture  
e con i loro idoli lo resero geloso.

[59]Dio, all'udire, ne fu irritato  
e respinse duramente Israele.

[60]Abbandonò la dimora di Silo,  
la tenda che abitava tra gli uomini.

[61]Consegnò in schiavitù la sua forza,  
la sua gloria in potere del nemico.

[62]Diede il suo popolo in preda alla spada  
e contro la sua eredità si accese d'ira.

[63]Il fuoco divorò il fiore dei suoi giovani,  
le sue vergini non ebbero canti nuziali.

[64]I suoi sacerdoti caddero di spada  
e le loro vedove non fecero lamento.

[65]Ma poi il Signore si destò come da un sonno,  
come un prode assopito dal vino.

[66]Colpì alle spalle i suoi nemici,  
inflisse loro una vergogna eterna.  
[67]Ripudiò le tende di Giuseppe,  
non scelse la tribù di Efraim;  
[68]ma elesse la tribù di Giuda,  
il monte Sion che egli ama.  
[69]Costruì il suo tempio alto come il cielo  
e come la terra stabile per sempre.  
[70]Egli scelse Davide suo servo  
e lo trasse dagli ovili delle pecore.  
[71]Lo chiamò dal seguito delle pecore madri  
per pascere Giacobbe suo popolo,  
la sua eredità Israele.  
[72]Fu per loro pastore dal cuore integro  
e li guidò con mano sapiente.